

METODOLOGIA PER LA DETERMINAZIONE DELLE UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICABILI AI SERVIZI PER L'IMPIEGO

Il presente documento ha l'obiettivo di illustrare una proposta metodologica per la determinazione del **costo standard** applicabile ai diversi servizi erogati dai Centri per l'Impiego della Regione Umbria nel quadro delle opzioni di semplificazione introdotte dai Regolamenti comunitari adottati per la programmazione FSE 2014-2020.

Il costo standard elaborato potrà essere utilizzato sia nel quadro delle attività finanziate attraverso il PO Regione Umbria FSE 2014-2020, sia nell'ambito del programma nazionale a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali *YEI – Garanzia per i Giovani*.

Nello specifico il programma nazionale nasce per realizzare politiche attive del lavoro a favore dei giovani e, avendo un profilo nazionale, impone l'adozione di un modello condiviso e standardizzato di servizi che assicurino in ogni parte del territorio nazionale servizi e livelli di qualità omogenei, come proposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che sarà Autorità di Gestione del programma.

La proposta metodologica di determinazione del costo standard applicabile ai Centri per l'impiego deve quindi tenere conto, da un lato della presenza di un modello standardizzato di servizi, e dall'altro di parametri di costo predeterminati a livello nazionale.

In questo quadro il documento è strutturato in tre parti:

- 1) un inquadramento generale delle opzioni di semplificazione della spesa introdotte dai Regolamenti comunitari per la programmazione 2014-2020 che configurano la cornice regolativa entro la quale determinare i costi standard;
- 2) l'analisi delle attività e dei servizi erogati dai Centri per l'impiego nelle diverse aree di servizio, la rilevazione della tipologia e quantità di personale coinvolto e dei costi annui sostenuti per tale personale;
- 3) la descrizione del metodo che, sulla base della rilevazione dei costi, conduce alla determinazione del costo unitario standard applicabile alle diverse aree di servizio.

La presente proposta metodologica si basa sulle attuali disposizioni regolamentari e su una procedura di calcolo analoga a quella utilizzata per la determinazione dei costi unitari standard per le attività formative riferite al periodo di programmazione 2007-2013.

Essa verrà ulteriormente ampliata ed eventualmente modificata alla luce dell'atto delegato della Commissione Europea in tema di semplificazione della spesa che si attende nei prossimi mesi¹.

¹ Il 21 ottobre 2013 la Commissione ha pubblicato la *fiche 21* relativa al "Modello di atti delegati concernenti tabelle standard di unità di costo e somme forfettarie definite dalla Commissione".

1. Le opzioni di semplificazione della spesa previste dai nuovi Regolamenti

Le opzioni di semplificazione della spesa, già introdotte nel precedente periodo di programmazione, vengono ulteriormente ampliate per il periodo 2014-2020, in particolare con:

A. il Regolamento generale n. 1303/2013 relativo alle disposizioni comuni per tutti i fondi strutturali dell'Unione Europea per i seguenti articoli:

- l'articolo 67 – *Forme di sovvenzione e assistenza rimborsabile*;

B. il Regolamento n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo per i seguenti articoli:

- l'articolo 13 – *Ammissibilità delle spese*;
- l'articolo 14 – *Opzioni semplificate in materia di costi*.

Il quadro delineato dal Regolamento generale prevede, oltre al regime di ammissibilità delle spese a costi reali, i seguenti strumenti di riconoscimento delle spese sostenute dai soggetti beneficiari:

- a) tabelle standard di costi unitari;
- b) somme forfettarie non superiori a 100.000 EUR di contributo pubblico;
- c) finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite.

I sistemi di semplificazione possono inoltre essere combinati nel caso in cui un'operazione finanziata comprenda diverse tipologie di costi o nel caso l'operazione riguardi più progetti con diversi regimi di ammissibilità.

A sua volta, il Regolamento FSE n. 1304/2013 all'art. 14 paragrafo 2 aggiunge ulteriori sistemi di semplificazione accessibili al Fondo, e introduce alcuni elementi di novità rispetto alla programmazione 2007-2013:

- il rimborso delle spese sostenute sulla base di tabelle standard di costi unitari definiti direttamente dalla Commissione anche sulla base delle esperienze maturate nel corso del precedente periodo;
- per quanto riguarda i finanziamenti a tasso forfettario (lettera c del precedente punto elenco) un tasso forfettario sino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili utilizzabile al fine di coprire i restanti costi ammissibili.

Sotto il profilo del metodo indicato dalle disposizioni regolamentari per adottare i diversi regimi di semplificazione, il Regolamento generale prevede che gli importi determinati per i costi unitari e per le somme forfettarie e le percentuali applicabili ai finanziamenti a tasso forfettario, **siano stabiliti attraverso un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile** basato:

- su dati statistici o altre informazioni oggettive;

- su dati storici verificati dai singoli beneficiari o sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.

2. L'analisi dei servizi, del personale e dei costi sostenuti dai Centri per l'impiego

Come visto, le norme regolamentari prevedono che la determinazione dei costi unitari standard possa avvenire su dati statistici o altre informazioni oggettive. Per questo motivo l'Amministrazione regionale ha deciso di utilizzare la rilevazione delle attività e dei servizi erogati dai Centri per l'impiego nelle diverse aree di servizio, della tipologia e quantità di personale coinvolto e dei costi annui sostenuti per tale personale.

Infatti da tale rilevazione si desumono informazioni:

- attendibili e documentate sulla base dei dati contabili di ciascun Centro per l'impiego e articolati per area organizzativa, funzione e tipologia di costo;
- oggettivamente riconducibili a parametri standard come il costo lordo orario e le ore di impiego annuo del personale impiegato, in quanto derivati da contratti del pubblico impiego, e le ore di impiego dedicate specificamente all'erogazione del servizio.

La rilevazione delle informazioni sulle attività erogate da ciascun Centro per l'impiego è stata condotta attraverso una preliminare analisi delle Aree di servizio in cui si declina l'organigramma di ciascun Centro per l'impiego, e associando a ciascuna area le funzioni (ovvero la tipologia professionale degli operatori di ciascuna area), il numero di operatori e il costo annuo rilevato, e i relativi costi indiretti.

I valori storici sono quelli riconducibili all'esercizio 2013.

La rete dei Centri per l'impiego della Regione Umbria è articolata su base provinciale e consta di 5 unità (Perugia, Città di Castello, Foligno, Terni e Orvieto).

Ciascun Centro per l'impiego è organizzato nelle seguenti aree di servizio (meglio evidenziate nell'Allegato A "Definizione degli standard dei servizi per l'impiego"):

- 1) **Area A – Colloquio di primo orientamento (Orientamento di primo livello)** che eroga colloqui ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 181/2000 (come modificato da L. 92/12), effettua la rilevazione delle esperienze formative, competenze, abilità e analisi della storia lavorativa dell'utente, supporta la valutazione del fabbisogno formativo e professionale dell'utente e del livello di occupabilità (profiling), stipula il patto di servizio.
- 2) **Area B – Servizi specialistici** che comprende le seguenti prestazioni:
 - Orientamento di II livello che eroga colloqui di approfondimento per la costruzione del progetto personale specifico (PAI), bilancio di competenza, e counselling (aggiornamento del PAI);
 - Accompagnamento nelle attività di ricerca attiva del lavoro e alla formazione: in questo servizio sono ricomprese attività di aggiornamento del CV e per la predisposizione delle lettere di accompagnamento, l'orientamento all'uso di strumenti per la ricerca del

lavoro, l'attivazione di tirocini, del servizio civile, l'offerta di formazione per l'adeguamento delle competenze, la consulenza rivolta ai neo imprenditori e agli utenti impegnati in percorsi scolastici per la transizione scuola-lavoro;

- Servizi per la mobilità – Sportello Eures: servizi per chi cerca e offre lavoro in ambito comunitario

3) **Area C – Collocamento mirato** che comprende le seguenti prestazioni:

- Consulenza orientativa specialistica: il servizio prevede un colloquio di approfondimento e la costruzione di un progetto personalizzato (PAI), il bilancio di competenze e attività di counselling;
- Accompagnamento nella ricerca attiva del lavoro e alla formazione: in questo servizio sono ricomprese attività di aggiornamento del CV e per la predisposizione delle lettere di accompagnamento, l'orientamento all'uso di strumenti per la ricerca del lavoro, l'attivazione di tirocini, del servizio civile, l'offerta di formazione per l'adeguamento delle competenze, la consulenza rivolta ai neo imprenditori; attivazione di misure di sostegno all'inserimento/ reinserimento nel sistema di istruzione-formazione; erogazione di Informazioni sulla mobilità transnazionale e rinvio a Eures;
- Informazioni, consulenza alle imprese e convenzioni: informazioni sui sistemi di convenienza e in particolare il sistema delle Convenzioni (artt.11, 12 bis, art.14 l.68/99), analisi del fabbisogno professionale, verifica e gestione prospetto informativo ex L.68/99 e iscrizione azienda in obbligo, attivazioni contatti con azienda per proposta di Convenzione ex art. 11 comma 1, in caso di inserimento di soggetti con particolari situazioni di svantaggio art. 11 comma 4; gestione delle sospensioni temporanee dall'obbligo in caso di CIGS o mobilità;
- Selezione e incrocio domanda e offerta di lavoro: realizzazione abbinamenti tra fabbisogno professionale e di funzionamento; stesura fattibilità progetto personalizzato; selezione lavoratore e condivisione progetto personalizzato; avviamenti numerici.

4) **Area D – Servizi di inserimento lavorativo** che comprende le seguenti prestazioni:

- Colloquio specialistico per l'incrocio domanda offerta;
- Incrocio domanda e offerta: con la formulazione di iniziative di inserimento lavorativo a seguito di incrocio tra candidature e vacancy;

5) **Area E – Servizi ai datori di lavoro** che comprende le seguenti prestazioni:

- Promozione, scouting e gestione vacancy: ovvero analisi di mercato e selezione delle imprese da contattare, la promozione dei servizi presso le imprese, la promozione delle opportunità di tirocinio, lo scouting e lo screening dei fabbisogni di servizi e personale ai fini dell'incontro domanda-offerta e la gestione della vacancy;
- Consulenza sul fabbisogno occupazionale e formativo: attraverso la rilevazione dei fabbisogni formativi, la predisposizione di piani formativi (in particolare per l'apprendistato) e l'orientamento circa l'offerta formativa disponibile sul territorio, la rilevazione dei fabbisogni occupazionali per favorire piani di sviluppo o di

miglioramento;

- Consulenza su agevolazioni e finanziamenti: ovvero servizi di consulenza specialistica su contratti e aggiornamenti normativi, facilitazione all'inserimento e attivazione di misure di accompagnamento al lavoro (stage e tirocini), inserimento di soggetti svantaggiati; consulenza su finanziamenti relativi a progetti per lo sviluppo locale, progetti internazionali e rimando ad altri attori della rete.

Esistono poi altre due aree trasversali e di staff all'erogazione dei servizi agli utenti ovvero:

- **Accesso ai servizi dell'informazione** che comprende servizi di informazione all'utenza e di smistamento verso le altre aree di servizio;
- **Amministrazione**, che comprende le attività amministrative di back-office funzionali alla realizzazione delle diverse attività.

Di seguito si presentano i dati in esito alla rilevazione e analisi di dettaglio relativamente al personale impiegato e ai costi per ciascun Centro per l'impiego, che ha riguardato:

- a) La preliminare rilevazione dei costi totali sostenuti per il personale impiegato e la declinazione di tale costo nelle diverse aree di servizio, e nello specifico:
 - personale diretto ovvero impiegato nell'erogazione del servizio e quindi ricadente nelle aree di: orientamento di I livello, servizi specialistici, collocamento mirato, servizi di inserimento lavorativo e ai datori di lavoro;
 - personale indiretto ovvero impiegato nelle attività trasversali di supporto e ricadente nelle aree di servizio: accesso ai servizi dell'informazione, amministrazione.
- b) la rilevazione quantitativa del personale impiegato in ciascuna area evidenziandone la funzione svolta, il tipo di impiego e il livello contrattuale;
- c) la trasformazione degli addetti totali in Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (ULA) per parametrare correttamente l'impegno orario complessivo anche per il personale con un orario di lavoro inferiore alle 36 ore settimanali;
- d) l'analisi dei costi annui relativi al personale dirigente e dei costi di struttura che configurano gli altri costi indiretti;
- e) la determinazione del monte ore annuo convenzionale di attività di ciascuna ULA.

A. Rilevazione dei costi annui sostenuti per il personale (diretto e indiretto), e della tipologia e quantità di tale personale

Come evidenziato in tabella 1, il costo complessivamente sostenuto dalle due Amministrazioni provinciali (Terni e Perugia) per il personale impiegato nei Centri per l'impiego è prossimo ai 4,9 milioni di euro annui. Il costo totale è stato articolato per area di servizio, per funzione svolta dal personale impiegato e tenendo conto dei livelli contrattuali e della tipologia di contratto afferente a ciascuna risorsa impiegata.

Tab. 1 – Costi totali annui del personale impiegato per Centro per l'impiego (€)

Costi annui sostenuti		Perugia	Città di Castello	Foligno	Terni	Orvieto	Totale
Totale costo operatori		1.925.597,64	872.642,98	1.065.278,48	969.066,10	111.300,80	4.943.886,00
Livelli contrattuali e tipologia contratto	Livelli B - T. Ind.	230.793,91	115.065,68	87.210,79	152.503,50	29.965,60	615.539,48
	Livelli C - T. Ind.	602.104,64	375.947,55	392.060,40	100.170,72		1.470.283,31
	Livelli D - T. Ind.	493.800,76	259.749,47	424.373,32	716.391,88	81.335,20	1.975.650,63
	Livelli B - T. Det.						
	Livelli C - T. Det.	598.898,33	121.880,28	161.633,97			882.412,58
	Livelli D - T. Det.						
	Co. Co. Pro.						
Aree di servizio	Area A Orientamento di I livello	564.903,47	450.034,38	598.309,11	85.562,40		1.698.809,36
	Area B Servizi specialistici	155.329,02	60.940,14	70.223,76	85.562,40		372.055,32
	Area C Collocamento mirato	250.015,54			76.091,22		326.106,76
	Area D Servizi di inserimento lavorativo e Area E Servizi ai datori di lavoro	403.366,06	222.488,19	214.071,52	94.605,68	46.018,60	980.550,05
totale		1.373.614,09	733.462,71	882.604,39	341.821,70	46.018,60	3.377.521,49
Aree trasversali	Accesso ai servizi dell'informazione	62.620,24	83.021,11	58.446,44	46.553,70		250.641,49
	Amministrazione	489.363,31	56.159,16	124.227,65	580.690,52	65.282,20	1.315.722,84
totale		551.983,55	139.180,27	182.674,09	627.244,22	65.282,20	1.566.364,33

Tabella 2 - Addetti totali per Centro per l'impiego

Numero addetti		Perugia	Città di Castello	Foligno	Terni	Orvieto	Totale
Totale operatori		60	26	31	26	4	147
Livelli contrattuali e tipologia contratto	Livelli B - T. Ind.	8	4	3	5	2	22
	Livelli C - T. Ind.	21	12	11	3		47
	Livelli D - T. Ind.	11	6	11	18	2	48
	Livelli B - T. Det.						
	Livelli C - T. Det.	20	4	6			30
	Livelli D - T. Det.						
	Co. Co. Pro.						
Aree di servizio	Area A Orientamento di I livello	17	14	17	2,5*		50,5
	Area B Servizi specialistici	6	2	3	2,5*		13,5
	Area C Collocamento mirato	8			2		10
	Area D Servizi di inserimento lavorativo e Area E Servizi ai datori di lavoro	11	6	6	3	1	27
Aree trasversali	Accesso ai servizi dell'informazione	2	3	2	1		8
	Amministrazione	16	1	3	15	3	38

*Trattasi di 5 soggetti che operano nelle 2 aree in maniera indistinta.

Nella tabella precedente (tab. 2) si rappresenta la rilevazione del numero di addetti impiegati e la relativa tipologia di funzione e di contratto per ciascun Centro per l'impiego e per ciascuna area di servizio.

Il numero di addetti totali è stato successivamente trasformato (tab. 3) in Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (ULA) per parametrare correttamente l'impegno orario complessivo anche per il personale con un orario di lavoro inferiore alle 36 ore settimanali (orario di lavoro a tempo pieno nel pubblico impiego).

Tabella 3 – Addetti totali parametrati a ULA per Centro per l'impiego

Numero addetti (ULA)		Perugia	Città di Castello	Foligno	Terni	Orvieto	Totale
Totale operatori		58,32	25,49	30,30	25,00	3,00	142,11
Livelli contrattuali e tipologia contratto	Livelli B - t. ind.	7,83	4,00	3,00	5,00	1,00	20,83
	Livelli C - t. ind.	19,49	11,49	11,00	3,00		44,98
	Livelli D - t. ind.	11,00	6,00	11,00	17,00	2,00	47,00
	Livelli B - t. det.						
	Livelli C - t. det.	20,00	4,00	5,30			29,30
	Livelli D - t. det.						
	Co. Co. Pro.						
Aree di servizio	Area A Orientamento di I livello	17,00	13,49	17,00	2,29		49,78
	Area B Servizi specialistici	5,83	2,00	2,30	2,29		12,42
	Area C Collocamento mirato	7,33			1,86		9,19
	Area D Servizi di inserimento lavorativo e Area E Servizi ai datori di lavoro	11,00	6,00	6,00	2,70	1,00	26,70
Totale ULA Aree di servizio		41,16	21,49	25,30	9,14	1,00	98,09
Aree trasversali	Accesso ai servizi dell'informazione	2,00	3,00	2,00	1,00		8,00
	Amministrazione	15,16	1,00	3,00	14,86	2,00	36,02
Totale ULA Aree trasversali		17,16	4,00	5,00	15,86	2,00	44,02

B. Rilevazione dei costi annui indiretti

La rilevazione dei costi indiretti è riportata in tabella 4 dove per ciascuna provincia viene registrato l'ammontare totale dei costi annui relativi ai costi di struttura e al personale dirigente².

² Il costo del dirigente dei Centri per l'impiego della provincia di Terni è stato calcolato al 50% del costo totale effettivo in quanto impegnato nella direzione anche di un altro ufficio provinciale; per la Provincia di Perugia è imputato l'intero costo del dirigente e il 40% del costo del Direttore d'area.

Tabella 4 – Altri costi indiretti: costi di struttura e personale dirigente

Tipologia di costo (€)	Perugia	Terni	Totale
Fonia e dati	86.794,91	24.550,00	111.344,91
Immobili (locazione)	129.446,57	28.082,00	157.528,57
Elettricità e riscaldamento	49.706,15	15.500,00	65.206,15
Materiali di consumo	28.805,20	18.402,51	47.207,71
Totale costi di struttura	294.752,83	86.534,51	381.287,34
Personale dirigente *	166.843,18	95.682,69	262.525,87
Totale	461.596,01	182.217,20	643.813,21

C. Monte ore annuo unitario convenzionale

Il monte ore annuo unitario convenzionale di attività di ciascuna ULA è 1.712,6 ore. Per determinarlo si è assunto un numero di settimane lavorative per anno pari a 47,6, eliminando dalle 52 settimane assunte convenzionalmente dal CCNL i 32 giorni deputati a ferie e permessi e considerando una settimana lavorativa di 36 ore.

3. Metodologia per la determinazione del costo unitario standard per i servizi erogati dai Centri per l'impiego

Di seguito si presenta la metodologia per la determinazione del **costo unitario standard** per i servizi erogati dai Centri per l'impiego della Regione Umbria.

L'Amministrazione ha optato per la definizione di un costo standard oggettivamente misurabile sulla base dell'impegno lavorativo del personale coinvolto nell'erogazione dei servizi.

Come anticipato in premessa, nella determinazione del costo standard si è dovuto tenere conto dei vincoli imposti dal programma nazionale *YEI – Garanzia per i giovani* che riguardano sia la tipologia di servizi che i massimali di costo.

In particolare le misure che coinvolgono i centri per l'impiego nell'implementazione operativa del programma YEI sono:

- scheda 1B - Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa);
- scheda 1C - Orientamento specialistico di II livello;
- scheda 3 – Accompagnamento al lavoro.

Nella formulazione della metodologia, la diversa struttura del programma nazionale e la necessità di definire servizi omogenei indipendentemente dalla loro collocazione organizzativa impongono un accorpamento di alcune aree di servizio, o uno spostamento di servizi da un'area ad un'altra.

Infatti:

- i servizi compresi **nell'Area Collocamento** mirato sono stati suddivisi e riaccorpati ad altre aree di servizio in quanto, a parità di attività svolte, presentano una diverso target di utenza (soggetti diversamente abili e utenza in condizione di svantaggio). Per questo motivo:
 - a) il 50% delle ULA e dei costi totali vengono trasferiti all'Area Servizi specialistici in quanto preposta allo svolgimento di attività di orientamento di II livello per questo tipo di utenza;
 - b) il restante 50% delle ULA e dei costi totali vengono accorpati nell'Area D Servizi di inserimento lavorativo in quanto le attività erogate riguardano l'inserimento occupazionale dei destinatari in attuazione di specifiche convenzioni ex L. 68/99 sottoscritte con le imprese o degli avviamenti numerici previsti dalla stessa normativa;
- l'attività di **colloquio specialistico per l'incrocio domanda/offerta** è a tutti gli effetti un servizio specialistico erogato a chi ha una professionalità immediatamente spendibile sul mercato del lavoro da alcuni operatori dell'Area D "Inserimento lavorativo" riconducibile alla prestazione "Accompagnamento nell'attività di ricerca attiva del lavoro e alla formazione" erogata nell'area B a soggetti che necessitano di una crescita dell'occupabilità; lo stesso per quanto concerne le attività consulenziali specialistiche alle imprese "analisi fabbisogno occupazionale e formativo" e "consulenza su agevolazioni e finanziamenti" dell'Area E "Servizi specialistici ai datori di lavoro". Pertanto per corrispondere a criteri di omogeneità dei servizi offerti, parte delle ULA (e i relativi costi) delle aree D ed E, preposte all'erogazione di colloqui specialistici, vengono conteggiati assieme a quelli dell'Area B Servizi specialistici; nello specifico il servizio di colloquio specialistico è erogato dal 60% delle ULA nei centri per l'impiego di Perugia e dal 50% delle ULA nei centri per l'impiego di Terni;
- l'attività di accompagnamento al lavoro (scheda 3 del programma nazionale) è un servizio che viene espletato dall'Area D "Inserimento lavorativo" e dell'Area E "Servizi ai datori di lavoro", quando il target servito è costituito dai soggetti disoccupati, e dall'Area C Collocamento mirato se trattasi di soggetti iscritti ai sensi della L.68/99. Trattandosi di attività, target e procedure diverse che comportano tempistiche diverse, ma sono entrambe finalizzate all'inserimento occupazionale e, al netto delle ULA e dei costi imputati nell'Area Servizi specialistici, sono trattati nella nuova area denominata Servizi di mediazione (ordinaria e L.68/99).

Nella seguente tabella sono rappresentati gli esiti del procedimento di accorpamento di aree e servizi sopra illustrati, e il loro collegamento con le misure del programma nazionale *YEI – Garanzia per i Giovani*.

Tabella 5 – Accorpamento di aree e servizi omogenei, e confronto con attività YEI

Area/Servizio	Nuova area di servizio	Misure del programma YEI
Area A Orientamento di I livello	Orientamento di I livello	Scheda 1B: Accesso alla garanzia
Area B Servizi specialistici	Servizi specialistici	Scheda 1C: Orientamento di II livello
Area C Collocamento mirato – servizi di colloquio specialistico		
Servizi di colloquio specialistico erogati dall'Area D + Servizi di consulenza dall'Area E		
Servizi di accompagnamento al lavoro erogati dall'Area D e di promozione e scouting dall'Area E e servizi di inserimento lavorativo nell'ambito del collocamento mirato dall'Area C	Servizi di mediazione Servizi di mediazione L. 68/99	Scheda 3: Accompagnamento al lavoro

Questa revisione comporta uno spostamento/riallocazione dei parametri riferiti al personale diretto (ULA), ai costi sostenuti per tale personale e al monte ore attribuito a ciascuna area di servizio.

Infatti, con riferimento all'Area Servizi specialistici, la revisione operata comporta che oltre al personale diretto in essa già operante e ai relativi costi, ad essa si aggiungano le ULA e i costi di personale diretto dell'Area Collocamento mirato e dell'attività di colloquio specialistico erogata nelle Aree Inserimento lavorativo e Servizi ai datori di lavoro.

La seguente tabella 6 dà conto di questo accorpamento.

Tabella 6 – Area Servizi specialistici: ULA e costi di personale diretto

SERVIZI SPECIALISTICI						
	Perugia	Città di Castello	Foligno	Terni	Orvieto	Totale
ULA Area Servizi specialistici	5,83	2,00	2,30	2,29		12,42
Costo annuo personale diretto (€)	155.329,02	60.940,14	70.223,76	85.562,40		372.055,32
ULA Area Collocamento mirato	3,67			0,93		4,60
Costo annuo personale diretto (€)	125.007,77			38.045,61		163.053,38
ULA preposte al servizio di colloquio specialistico in Area D e in Area E	6,60	3,60	3,60	1,35		15,65
Costo annuo personale diretto (€)	242.019,64	133.492,91	128.442,91	47.302,84	23.009,30	574.267,60
Totale ULA	16,10	5,60	5,90	4,57	0,50	32,67
Totale costi annui (€)	522.356,43	194.433,05	198.666,67	170.910,85	23.009,30	1.109.376,30

La tabella 7 illustra quindi, per ciascuna delle nuove aree di servizio di cui alla precedente tabella 5, la struttura delle informazioni riferite al numero di operatori (ULA), ai costi totali (personale diretto) e al monte ore annuo totale in conseguenza degli spostamenti effettuati.

Tabella 7 – Parametri riferiti alle 3 Aree di servizio secondo il nuovo raggruppamento

Parametro	Perugia	Città di Castello	Foligno	Terni	Orvieto	Totale
ORIENTAMENTO DI I LIVELLO						
ULA	17,00	13,49	17,00	2,29		49,78
Monte ore annuo unitario	1.712,6	1.712,6	1.712,6	1.712,6		1.712,60
Monte ore annuo totale	29.114,20	23.102,97	29.114,20	3.921,85		85.253,23
Costo annuo personale diretto (€)	564.903,47	450.034,38	598.309,11	85.562,40		1.698.809,36
SERVIZI SPECIALISTICI						
ULA	16,10	5,60	5,90	4,57	0,50	32,67
Monte ore annuo unitario	1.712,6	1.712,6	1.712,6	1.712,6	1.712,6	1.712,60
Monte ore annuo totale	27.564,30	9.590,56	10.104,34	7.826,58	856,30	55.942,08
Costo annuo personale diretto (€)	522.356,43	194.433,05	198.666,67	170.910,85	23.009,30	1.109.376,30
SERVIZI DI MEDIAZIONE						
ULA	8,07	2,40	2,40	2,28	0,50	15,65
Monte ore annuo unitario	1.712,6	1.712,6	1.712,6	1.712,6	1.712,6	1.712,60
Monte ore annuo totale	13.812,12	4.110,24	4.110,24	3.904,73	856,30	26.793,63
Costo annuo personale diretto (€)	286.354,19	88.995,28	85.628,61	85.348,45	23.009,30	569.335,83

Pertanto con questa nuova impostazione di aree e servizi, e della relativa rilevazione del personale diretto, del relativo monte ore e costi sostenuti dai Centri per l'impiego, la metodologia di calcolo del costo standard prevede due formulazioni:

1. la determinazione di un costo orario standard unico per le aree di servizio:

- Orientamento di I livello;
- Servizi specialistici.

Pur avendo trattato le due aree separatamente in termini di ULA e costi di personale diretto, si è optato per determinare un **unico costo orario standard** in quanto la separazione organizzativa delle due aree (e la relativa assegnazione di personale) risponde solo a un criterio di prevalenza funzionale; ciò vuol dire che il personale assegnato all'Area Orientamento di I livello svolge prevalentemente le mansioni corrispondenti a tale area, e lo stesso si può dire anche per il personale preposto all'Area dei Servizi specialistici, che prevalentemente eroga servizi di orientamento di II livello. Tuttavia fra le due aree esiste una sorta di permeabilità e contiguità data dalla tipologia di servizio e dalle competenze professionali

possedute dal personale, che permette l'interscambio di mansioni in ragione di esigenze di flessibilità e di efficienza del servizio. Per tenere conto dell'interscambio esistente fra il personale delle due aree (che al momento non viene tracciato in termini di impegno del personale coinvolto), e che in sostanza permette di considerare il personale preposto alle due aree di servizio come se fosse assegnato a un'unica area, si determinerà un costo orario standard unificato, ovvero sulla base della somma delle ULA e dei costi di personale diretto assegnato alle due aree e ottenuto dalla media ponderata.

- 2.** la determinazione di una metodologia di calcolo del costo standard per l'Area Servizi di mediazione (ordinaria e L.68/99) che prevede il calcolo del costo orario standard. Tuttavia si prevede l'utilizzo di tale UCS solo nei casi in cui le attività hanno prodotto un inserimento occupazionale

3.1 Determinazione del costo orario standard per le Aree Orientamento di I livello e Servizi specialistici

Il costo orario standard del servizio fornito nelle Aree Orientamento di I livello e Servizi specialistici è la somma dei costi orari relativi alle singole voci di costo che costituiscono la spesa (diretta e indiretta) complessivamente sostenuta dai Centri per l'impiego, e cioè:

- il costo orario del personale direttamente impiegato nelle due aree di servizio unificate;
- il costo orario derivante dall'imputazione del personale indiretto impiegato nelle aree trasversali di attività (informazione e amministrazione);
- il costo orario derivante dall'imputazione degli altri costi indiretti (dirigenza e struttura).

A. La seguente tabella 8 riporta il costo orario del personale diretto e unificato per le Aree Orientamento di I livello e Servizi specialistici.

Tabella 8 – Area Orientamento di I livello e Area Servizi specialistici - costo orario del personale diretto

	Perugia	Città di Castello	Foligno	Terni	Orvieto	Tot
ULA	33,10	19,09	22,90	6,86	0,50	82,45
Monte ore annuo unitario	1.712,60	1.712,60	1.712,60	1.712,60	1.712,60	1712,6
Monte ore annuo totale	56.678,50	32.693,53	39.218,54	11.748,44	856,30	141.195,31
Costo annuo totale (€)	1.087.259,90	644.467,43	796.975,78	256.473,25	23.009,30	2.808.185,66
Costo orario personale diretto						€ 19,89

B. Ai fini della determinazione del costo orario relativo al personale indiretto e agli altri costi indiretti (costi di personale dirigente e costi di struttura), la seguente tabella (tab. 9) rappresenta la distribuzione del monte ore annuo totale sulle diverse aree di servizio. Tale distribuzione rappresenta la chiave di riparto proporzionale di tutti i costi indiretti (personale

indiretto e altri costi indiretti) sul monte ore di personale diretto di ciascuna delle aree di servizio.

In questo modo i costi indiretti vengono ripartiti in modo proporzionale al "peso" di ciascuna area di servizio in termini di personale diretto e quindi di monte ore di impegno annuo.

Per completezza la tabella riporta anche la percentuale di monte ore relativa all'Area di mediazione e all'Area di mediazione ex L.68/99, il cui costo standard viene successivamente calcolato in base a due modalità (la prima sulla base del rapporto fra i costi totali - costi di personale diretto, costi di personale indiretto e costi di struttura - e il numero di vacancy soddisfatte/convenzioni gestite, la seconda sulla base dei costi di personale diretto e indiretto e sui costi indiretti di struttura).

La ripartizione dei costi indiretti sul monte ore riferite alle due aree preposte ai servizi di mediazione verrà quindi utilizzata nel successivo paragrafo 3.2.

Tabella 9 – Distribuzione del monte ore annuo totale per le tre aree di servizio

Aree di servizio	Monte ore annuo totale	% distribuzione monte ore
Orientamento I livello e Servizi specialistici	141.195,31	84,05%
Servizi di mediazione	18.924,23	11,27%
Servizi di mediazione L. 68/99	7.869,40	4,68%
Totale	167.988,93	100,00%

Sulla base dei costi di personale indiretto dei centri per l'impiego delle due province, ovvero dei costi di personale delle Aree Servizi di accesso all'informazione e Amministrazione (tab. 1 capitolo 2), e distribuendo tali costi in proporzione al monte ore dell'Area Orientamento di I livello e Servizi specialistici (tab. 9), si ottiene un valore di costo orario pari a € 9,32 (tab. 10).

Tabella 10 – Area Orientamento I livello e Servizi specialistici - costo orario relativo al personale indiretto

Aree di servizio	Monte ore annuo totale	% distribuzione monte ore	Distribuzione del costo totale del personale indiretto	Costo orario
Orientamento I livello e Servizi specialistici	141.195,31	84,05%	1.316.534,89	€ 9,32
Servizi di mediazione	18.924,23	11,27%	176.453,52	€ 9,32
Servizi di mediazione L.68/99	7.869,40	4,68%	73.375,92	€ 9,32
Totale	167.988,93	100,00%	1.566.364,33	9,32

Identica operazione viene realizzata per calcolare il costo orario conseguente alla distribuzione proporzionale degli altri costi indiretti (costi di personale dirigente e costi di struttura), secondo

il relativo riparto del monte ore. Il valore di costo orario così calcolato ammonta a € 3,83 (tab. 11).

Tabella 11 – Area Orientamento I livello e servizi specialistici - costo orario relativo agli altri costi indiretti

Aree di servizio	Monte ore annuo totale	% distribuzione monte ore	Distribuzione del costo totale del personale indiretto	Costo orario
Orientamento I livello e Servizi specialistici	141.195,31	84,05%	541.127,33	€ 3,83
Servizi di mediazione	18.924,23	11,27%	72.526,62	€ 3,83
Servizi di mediazione L.68/99	7.869,40	4,68%	30.159,26	€ 3,83
Totale	167.988,93	100,00%	€ 643.813,21	€ 3,83

C. Il **costo orario standard totale** viene quindi determinato dalla somma del costo orario relativo al personale diretto e dei costi orari relativi al personale indiretto e agli altri costi indiretti.

Il costo orario totale per l'erogazione dei servizi riferiti all'Area Orientamento di I livello e Servizi specialistici è indicato in tabella 12 e presenta un valore medio ponderato delle due rispettive aree precedentemente unificate in base al relativo monte ore, pari a euro 33,04, **approssimato per difetto a 33 euro** che costituisce il costo standard di riferimento delle prestazioni previste dall'allegato A "Definizione degli standard dei servizi per l'impiego" - riepilogate nel paragrafo 2 – che riportano nello stesso documento tale UCS, al netto delle attività di mediazione, il cui costo di riferimento viene determinato nel successivo paragrafo, e delle attività amministrative e di informazione.

Tabella 12 – Area Orientamento I livello e servizi specialistici - costo orario totale con distribuzione proporzionale costi indiretti

Aree di servizio	Costo personale diretto (€)	Costo personale indiretto (€)	Altri costi indiretti (€)	Costo orario totale (€)
Orientamento I livello e Servizi specialistici	19,89	9,32	3,83	33,04

3.2 Metodologia per il calcolo del costo standard per i Servizi di mediazione e per il Servizi di mediazione L. 68/99

Il costo orario standard del servizio fornito rispettivamente nell'Area dei Servizi di mediazione (ordinaria e ai sensi della L. 68/99 si basa, come nel caso dei servizi di orientamento e consulenza, su:

- il costo orario del personale direttamente impiegato;

- il costo orario derivante dall'imputazione del personale indiretto impiegato nelle aree trasversali di attività (informazione e amministrazione);
- il costo orario derivante dall'imputazione degli altri costi indiretti (dirigenza e struttura).

A. Le seguenti tabelle 13 riporta il **costo orario del personale diretto** per l'Area Servizi di mediazione e per l'Area Servizi di mediazione L. 68/99 considerati congiuntamente.

Tabella 13 – Servizi di mediazione - costo orario del personale diretto

	Perugia	Città di Castello	Foligno	Terni	Orvieto	Totale
ULA	8,07	2,40	2,40	2,28	0,50	15,65
Monte ore annuo unitario	1.712,60	1.712,60	1.712,60	1.712,60	1.712,60	1.712,60
Monte ore annuo totale	13.812,12	4.110,24	4.110,24	3.904,73	856,30	26.793,63
Costo annuo personale diretto (€)	286354,19	88995,28	85628,61	85348,45	23009,30	569.335,83
Costo orario personale diretto						€ 21,25

B. Ai fini della determinazione del **costo orario relativo al personale indiretto e agli altri costi indiretti** (costi di personale dirigente e costi di struttura) si fa riferimento alla precedente tabella 9 che rappresenta la distribuzione del monte ore annuo totale sulle diverse aree di servizio, e quindi la chiave di riparto proporzionale di tutti i costi indiretti (personale indiretto e altri costi indiretti).

Come anzi detto al precedente paragrafo 3.1, in questo modo i costi indiretti vengono ripartiti in modo proporzionale al "peso" di ciascuna area di servizio in termini di personale diretto e quindi di monte ore di impegno annuo.

Sulla base dei costi di personale indiretto dei Centri per l'impiego delle due province, ovvero dei costi di personale delle Aree Servizi di accesso all'informazione e Amministrazione (tab. 1 capitolo 2), e distribuendo tali costi in proporzione al monte ore dell'Area Servizi di mediazione e dell'Area Servizi di mediazione L. 68/99, si ottiene un valore di costo orario pari a € 9,32 (si veda la precedente tabella 10).

Identica operazione viene realizzata per calcolare il costo orario conseguente alla distribuzione proporzionale degli altri costi indiretti (costi di personale dirigente e costi di struttura), secondo il relativo riparto del monte ore. Il valore di costo orario così calcolato ammonta a € 3,83 (si veda la precedente tabella 11).

C. Il **costo orario standard totale** viene quindi determinato dalla somma del costo orario relativo al personale diretto e dei costi orari relativi al personale indiretto e agli altri costi indiretti.

Il costo orario totale per l'erogazione dei servizi di mediazione inclusa la specialistica ai sensi della L.68/99, è indicato in tabella 14, e presenta un valore pari a euro **34,40**.

Tabella 14 – Servizi di mediazione - costo orario totale con distribuzione proporzionale costi indiretti

Area di servizio	Costo personale diretto (€)	Costo personale indiretto (€)	Altri costi indiretti (€)	Costo orario totale (€)
Servizi di mediazione	€ 21,25	9,32	3,83	€ 34,40

Tale unità di costo verrà utilizzata per le attività di mediazione (promozione, scouting e incontro domanda offerta inclusa quella specialistica ai sensi della L.68/99) di cui all'allegato A "Definizione degli standard dei servizi per l'impiego" che hanno prodotto un inserimento occupazionale dietro rendicontazione delle ore di prestazioni erogate per l'inserimento occupazionale. Il numero complessivo massimo di ore rendicontabili varia a seconda:

- della modalità con cui il servizio è venuto in possesso della vacancy (se dietro attività di promozione e/o scouting o meno);
- della prestazione richiesta dall'impresa (selezione, preselezione o semplice invio di rosa);
- della difficoltà occupazionale del soggetto collocato - rilevabile dall'essere iscritto alla lista di cui all'art.8 della L.68/99 o meno e dal profiling di cui nell'area dei servizi di base previsti nell'Allegato A "Definizione degli standard dei servizi per l'impiego" - e di conseguenza della tipologia contrattuale d'inserimento.

Il numero massimo di ore ammissibili, individuate come sopra descritto, e di conseguenza la spesa massima ammissibile per ogni inserimento, sarà definita nei singoli provvedimenti di programmazione.